

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 11 marzo 2026, n. T00047

Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia D'Arte Drammatica". Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e contestuale nomina del commissario straordinario ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21

Oggetto: Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) “Fondazione Nicolò Piccolomini per l’Accademia D’Arte Drammatica”. Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e contestuale nomina del commissario straordinario ai sensi dell’articolo 15 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016, n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTI

- lo Statuto della ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia D'Arte Drammatica";
- il decreto del Presidente della Regione Lazio del 31 marzo 2022, n. T00051, integrato con successivi decreti del Presidente della Regione Lazio del 14 luglio 2022, n. T00103 e del 3 luglio 2024, n. T00109, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ASP;

ATTESO che

- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, all'articolo 15 detta disposizioni in materia di vigilanza sugli organi e di ispezione e controllo sugli atti delle ASP da parte dell'amministrazione regionale;
- il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 di disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato, all'articolo 9 detta disposizioni in ordine al commissariamento delle ASP;
- con nota del 18 settembre 2025, prot. 920769, inviata all'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona, la Direzione regionale Inclusione Sociale ha proposto, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del r. r. 21/2019, lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione e il conseguente commissariamento dell'ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia D'Arte Drammatica" in ragione dei ripetuti inadempimenti agli obblighi di legge e, in particolare:
 - mancata approvazione di regolamenti obbligatori ex lege e, nello specifico, regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, regolamento di contabilità, regolamento per la gestione, utilizzo e valorizzazione del patrimonio dell'ASP;
 - mancata adozione dei piani e programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lett. c) della l. r. 2/2019;

- mancata presentazione della relazione annuale sulle attività a norma dell'articolo 3 del r. r. 21/2019;
- mancata adozione del bilancio economico annuale e pluriennale di previsione 2025-2027;
- mancata adozione del bilancio di esercizio 2024;
- mancato aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" nonostante i numerosi solleciti regionali;

CONSIDERATO che, in conseguenza di quanto sopra,

- con nota del 23 ottobre 2025, prot. 1046794, l'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona ha inviato la citata nota prot. 920769/2025 al Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio, al fine di richiedere, per suo tramite, al Presidente della Regione Lazio di disporre il commissariamento dell'ASP;
- con nota del 5 novembre 2025, prot. 1093820 il Presidente della Regione Lazio ha richiesto alla Direzione regionale Inclusione Sociale di avviare le procedure per il commissariamento dell'ASP;
- con nota del 13 novembre 2025, prot. 1121591 è stato comunicato all'ASP il preavviso di esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 15 della l. r.2/2019 e dell'articolo 9 del r. r. 21/2019;
- con nota del 13 novembre 2025, prot. 1123863 è stato comunicato ai soggetti titolari del potere di designazione di tre componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASP de qua il preavviso di esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 15 della l. r.2/2019 e dell'articolo 9 del r. r. 21/2019;

CONSIDERATO che, per le finalità di cui all'articolo 15 della l. r. 2/2019 e all'articolo 9 del r. r. 21/2019

- con nota del 5 dicembre 2025, prot. 1204272 l'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona ha comunicato la designazione, quale commissario straordinario dell'ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia D'Arte Drammatica", del dott. Claudio Malavasi;
- con nota del 9 dicembre 2025, prot. 1209617, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Claudio Malavasi di rilasciare formale accettazione dell'incarico e di trasmettere la documentazione ivi indicata utile ai fini della predisposizione del decreto presidenziale di nomina;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 12 gennaio 2026, con prot. 22566, il dott. Claudio Malavasi ha trasmesso:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il curriculum vitae;
 - e. il documento di identità e il codice fiscale;
 - f. l'autorizzazione del datore di lavoro;

VISTI

1. il curriculum vitae del dott. Claudio Malavasi;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dal dott. Claudio Malavasi e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al dott. Claudio Malavasi:

- con nota del 13 gennaio 2026, prot. n.26156, è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena il rilascio dei certificati dei carichi pendenti;
- con nota del 13 gennaio 2026, prot. 26167, sollecitata con nota del 26 febbraio 2026, prot. 211592, entrambe rettificata con nota del 2 marzo 2026, prot. n. 225279, è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio dei certificati del casellario giudiziale;
- con nota del 13 gennaio 2026, prot. n. 26178, è stato richiesto all'INPS, Direzione provinciale di Modena, il rilascio del certificato delle posizioni previdenziali attive gestite dallo stesso e delle informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con nota acquisita agli atti d'ufficio in data 28 gennaio 2026, con prot. n. 88075, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena ha trasmesso il certificato dei carichi pendenti richiesto;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 30 gennaio 2026, con prot. n. 95406, l'INPS ha riscontrato la richiesta regionale;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 4 marzo 2026, con prot. n. 237243, l'Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha trasmesso il certificato del casellario giudiziale richiesto;
- in data 13 gennaio 2026 è stata effettuata la verifica su Telemaco – Infocamere;
- in data 2 febbraio 2026 sono state espletate le verifiche sul sito presso l'Anagrafe degli amministratori locali;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, concludendole in data 4 marzo 2026;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

ATTESO che:

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- in via analogica, non sussistendo disposizione specifiche per le ASP, trova applicazione la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, la quale disciplina, tra l'altro, l'entità degli oneri connessi all'espletamento degli incarichi commissariali;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle Ipab non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;

- l’ASP *de qua*, in continuità con le IPAB originarie, eroga servizi in favore di minori e anziani; pertanto, al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l’espletamento dell’incarico, da imputarsi sul bilancio dell’ASP;

RITENUTO pertanto, conformemente alle disposizioni di cui all’articolo 15 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e all’articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, di sciogliere il Consiglio di Amministrazione dell’ASP “Fondazione Nicolò Piccolomini per l’Accademia d’Arte Drammatica” attualmente in carica, nominando, contestualmente, per un periodo massimo di sei mesi, prorogabili sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, quale commissario straordinario il dott. Claudio Malavasi al fine di ricondurre alla normalità la gestione dell’ASP e garantirne l’ordinaria e straordinaria amministrazione dell’ASP;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

1. di sciogliere, conformemente alle disposizioni di cui all’articolo 15 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e all’articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, il Consiglio di Amministrazione dell’ASP “Fondazione Nicolò Piccolomini per l’Accademia d’Arte Drammatica” attualmente in carica, nominando, contestualmente, per un periodo massimo di sei mesi, prorogabili sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, quale commissario straordinario il dott. Claudio Malavasi al fine di ricondurre alla normalità la gestione dell’ASP e garantirne l’ordinaria e straordinaria amministrazione dell’ASP;
2. di stabilire che:
 - a. al commissario straordinario spetta, in analogia a quanto previsto dalla DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l’espletamento dell’incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell’ASP;
 - b. il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità.

Il presente provvedimento acquista efficacia dalla data di pubblicazione.

Il presente Decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca